

LUIGI BALLERINI  
con LARA NAKI GUTMANN

# ICE academy

2. INCANTO SUL GHIACCIO



il castoro



Editrice Il Castoro è socia di IBBY Italia

**iBBY**  
**ITALIA**

*Leggere per crescere liberi*

Le parole del pattinaggio su ghiaccio sono  
**evidenziate** nel testo e le ritrovi spiegate in  
fondo al libro da Lara Naki Gutmann.

Luigi Ballerini

*Ice Academy*  
*2. Incanto sul ghiaccio*

Con i consigli di Lara Naki Gutmann

© 2025 Editrice Il Castoro Srl  
viale Andrea Doria 7, 20124 Milano  
[www.editriceilcastoro.it](http://www.editriceilcastoro.it)  
[info@editriceilcastoro.it](mailto:info@editriceilcastoro.it)

Illustrazioni di Caterina Giorgi  
Progetto grafico di Benedetta Baraldi

La foto di Luigi Ballerini è di Christine Gulino

ISBN 979-12-5533-407-1

Finito di stampare nell'agosto 2025  
presso Elcograf S.p.A. - Stabilimento di Cles (TN)



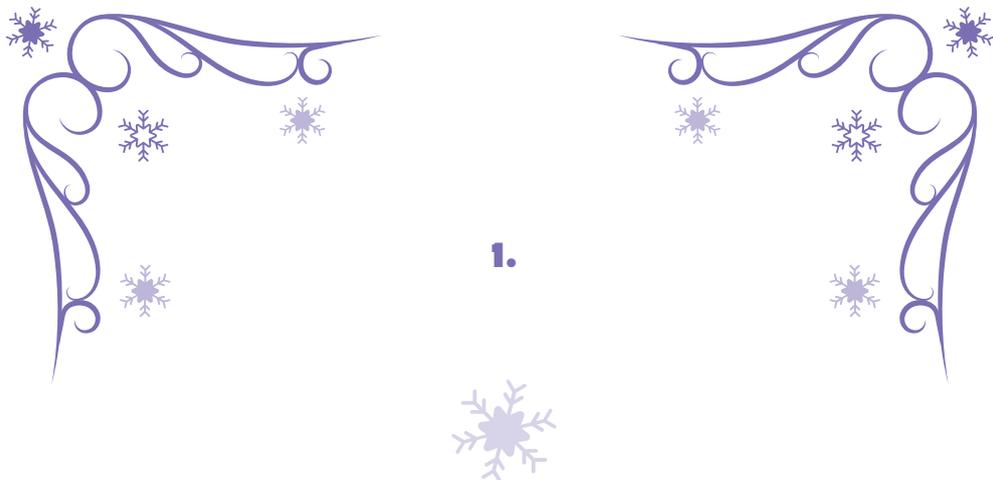
**LUIGI BALLERINI**  
con  
**LARA NAKI GUTMANN**

**ICE**  
*academy*

**2. INCANTO SUL GHIACCIO**

il castoro





**A TUTTE LE FAMIGLIE** del Corso Intermedio era arrivato un misterioso avviso dalla segreteria della Ice Academy:

“La maestra Flavia ha una comunicazione importante da fare al prossimo allenamento di martedì. Tutte le atlete e tutti gli atleti sono pertanto convocati nello spogliatoio alle sedici e quarantacinque, un quarto d’ora prima del consueto inizio della lezione”.

La curiosità era alle stelle: non era mai successo che arrivasse alle famiglie un messaggio

così misterioso. Che cosa voleva dire, una “comunicazione importante”? Fra le allieve avevano subito preso a girare tante ipotesi, un po’ belle e un po’ brutte.

Alcune dicevano che la maestra Flavia si sarebbe presto trasferita in un’altra scuola, cosa che sarebbe stata davvero tristissima, perché lei era la migliore allenatrice del mondo, e non si poteva immaginare di stare senza.

Altre dicevano che invece, probabilmente, Flavia aspettava un bambino, e che quindi non avrebbe più potuto stare sui pattini; cosa più bella, in sé, ma ugualmente triste, perché l’avrebbero comunque sostituita con una maestra diversa.

Altre ancora dicevano che avrebbero chiuso il palazzetto per un mese per lavori di

rinnovamento, cosa sì triste, ma anche bella, perché poi la pista sarebbe stata ancora più grande e magnifica.

Alcune infine dicevano che sarebbe venuta a trovarle una pattinatrice olimpionica per una lezione speciale tutta per loro, cosa che sarebbe stata incredibilmente meravigliosa, sebbene forse poco probabile.

Quel martedì Diletta era arrivata al palazzetto assieme a Matilde e Peiling con abbondante anticipo rispetto alla convocazione. Le aveva lasciate lì così presto il suo papà Davide, che aveva un appuntamento in zona per ritirare uno scatolone di libri che aveva ordinato per i suoi clienti.

A Diletta piaceva tanto avere un papà libraio: romanzi per ragazzi, albi illustrati e fumetti non

mancavano mai a casa loro. Lui li raccontava a cena in modo così entusiasta che poi non si poteva fare a meno di leggerli. E poi era bello anche stare in libreria: ogni tanto il papà la teneva lì a fare i compiti, sul bancone vicino alla cassa, e lei si incantava a guardare le copertine colorate e le figure degli albi e dei libri illustrati. Quando le chiedevano che cosa avrebbe voluto fare da grande, Diletta rispondeva con decisione la “pattinatrice-libraia”, e non capiva perché la gente si stupisse tanto. Ma ormai aveva imparato che a volte ai grandi sembrano strane delle cose in realtà normalissime.

«Mamma mia, siete già qui! Così presto!», esclamò Miriam dal suo gabbiotto dei biglietti. «Venite dentro, così vi scaldate un po’.»

Le ragazze non si fecero pregare ed entrarono.



Miriam aveva acceso la stufetta, e c'era un bel tepore. «Oggi ho più freddo del solito. Spero non mi stia venendo l'influenza, ce n'è tanta in giro. Ieri del corso delle piccoline ce n'era solo la metà: tutte a casa con la febbre e il raffreddore», raccontò la bigliettaia incrociando le braccia per scaldarsi un po' di più dentro il suo scialle di lana rossa.

«Speriamo proprio di no, come faremmo senza di te?», disse Diletta avvicinandosi per abbracciarla.

«Stai lontana, ci manca solo che vi contagi! Non vorrei mai che perdiate la scuola, e soprattutto che perdiate...» Miriam si fermò di colpo, come se stesse per rivelare un segreto che non toccava a lei annunciare.

«Soprattutto cosa?», chiesero subito in coro le tre amiche.

«Soprattutto... soprattutto... Oh, ci penserà la maestra Flavia a dirvelo, non sta a me!», rispose la donna con un sorriso.

Diletta, Matilde e Peiling si scambiarono degli sguardi: la convocazione misteriosa, il comportamento di Miriam... qualcosa di importante doveva davvero essere in vista!

Intanto erano sfilati davanti al gabbiotto anche Kevin e Matteo. C'era un che di buffo nel loro modo di camminare: andavano senza fretta, con passi lunghi, un braccio abbandonato al fianco e l'altro piegato per tenere sulla spalla il portapattini. Davano sempre l'impressione di passare di lì per caso, come se stessero passeggiando in giro per strada. E poi chiacchieravano in continuazione fra loro senza accorgersi di quello che li circondava.



«Ehi, ci siamo anche noi!», gridò Diletta per farsi notare, sbucando fuori dal gabbiotto con le amiche dopo aver salutato in tutta fretta Miriam.

Miriam rimase a guardarle tutta sorridente dal vetro, poi alzò ancora di più la temperatura della stufetta.





2.



«**CHE COSA MAI DOVRÀ DIRCI** la maestra Flavia?», chiese Peiling una volta entrate nello spogliatoio. La sua voce rimbombò nella stanza.

Kevin guardò verso di loro con aria stupita. «Perché, deve dirci qualcosa?», domandò poi spalancando gli occhi.

Diletta gli si avvicinò confusa. «Ma non sei venuto prima perché sapevi della comunicazione?»

«Quale comunicazione?», continuò lui. A quel punto intervenne Matteo: «Noi



arriviamo sempre a quest'ora! Facciamo i compiti a casa mia, poi veniamo qui a piedi con calma, non abito lontano».

Diletta annuì. Lei arrivava con le sue amiche sempre all'ultimo minuto e non ci aveva mai fatto davvero caso, ma in effetti li trovava puntualmente già seduti sulla panca a giocare con le loro console.

«Vado da lui così mi aiuta a studiare, è un genio! Soprattutto in matematica», spiegò Kevin, guardando l'amico con rispetto. Stava per aggiungere qualcosa, quando di colpo la porta si spalancò ed entrarono Cinzia e le sue amiche.

«Io lo so che cosa ci deve dire la maestra!», disse apposta Cinzia a voce alta, in modo che la sentissero tutti. Poi sbatté sulla panca di legno la borsa portapattini, che fece un rumoraccio.



Kevin e Matteo non la degnarono neanche di uno sguardo, ormai avevano già iniziato a giocare; per loro era come se lei non esistesse nemmeno.

Virginia, invece, che era entrata un attimo dopo le altre e proprio non sopportava Cinzia, lanciò un'occhiata strana a Diletta, come per chiedere: "Che facciamo, rispondiamo a tono?".

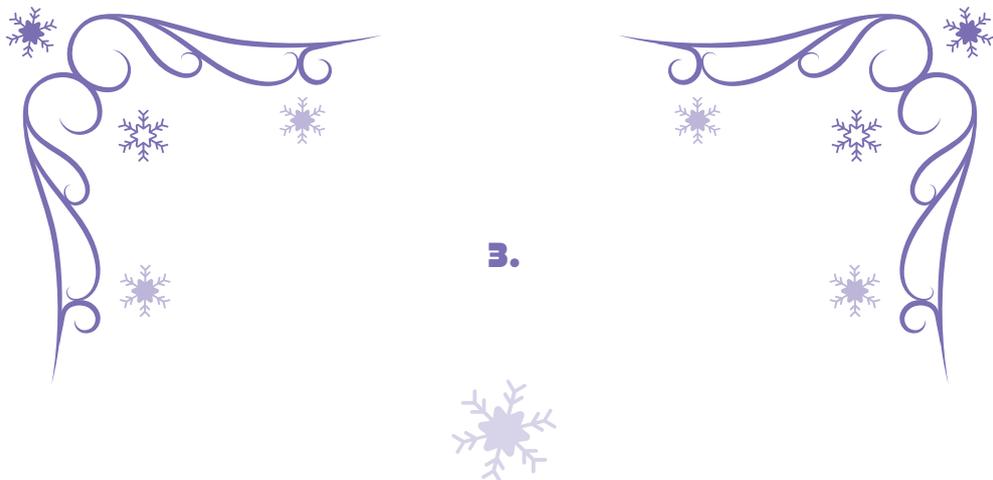
L'amica le fece segno di far finta di niente. Lei, Virginia, Peiling e Matilde avevano infatti deciso insieme di non cadere nelle sue provocazioni, anche se era difficile, perché sembrava che la compagna si divertisse a lanciarne in continuazione. E in realtà pure Diletta avrebbe voluto chiederle di più, visto quanto era curiosa, ma non bisognava darle soddisfazione.

«C'è una grande notizia che mia mamma

ha saputo ieri e me l'ha detta subito. Credo di saperla solo io nella Ice Academy, e ovviamente... voi!», continuò a gridare Cinzia alle sue amiche, ridacchiando.

Diletta pensò che in realtà anche Miriam doveva saperla, e probabilmente pure la direzione e la segreteria e molti altri, ma preferì di nuovo lasciar correre.

Intanto erano arrivate le altre compagne e nello spogliatoio era tutto un gran vociare. L'aria era frizzante per l'attesa. Mancava solo la maestra Flavia, ma già si sentiva la sua voce nell'ingresso. Si era fermata un attimo a parlare con Miriam: era impossibile passare davanti al suo gabbiotto e non fermarsi a scambiare due chiacchiere.



### 3.

«**BENE, CI SIETE GIÀ.** Grazie per essere qui un po' prima della lezione», disse la maestra Flavia entrando nello spogliatoio. Tutte le si riunirono intorno; solo Kevin e Matteo rimasero un po' indietro.

«Come avete letto nella convocazione, c'è una notizia che non vedevo l'ora di darvi di persona: per la prima volta si svolgerà una manifestazione nazionale delle scuole di pattinaggio! Si intitolerà *Incanto sul ghiaccio*. È stato chiesto a tutte le scuole di contribuire con un programma corto.

Ovviamente parteciperà anche la Ice Academy, e a rappresentarla sarà proprio... il nostro corso!»

Peiling, la più precisa del gruppo, alzò la mano. «Ma non partecipano quelle che fanno agonistica?», chiese sorpresa. Di solito, infatti, erano loro, le Novice, che si esibivano nelle manifestazioni, anche perché erano le più brave.

«No, stavolta ogni scuola partecipa con un corso scelto a sorte, e a noi è toccato quello del preagonismo. Per cui sì, siete voi ad avere la fortuna di rappresentare la Ice Academy in pista! Sarete il nostro orgoglio!»

L'aria divenne elettrica: partecipare a una manifestazione nazionale non era mai successo!

La maestra Flavia a quel punto si fece più seria e riprese a spiegare: «In particolare, ci hanno assegnato un programma corto di... *ice dance*».

Dopo l'euforia iniziale, ora tutti sgranarono gli occhi. Ice dance? Esibirsi in coppia? Nessuno se l'aspettava... né si sentiva pronto.

«E questo significa che oggi dovrò scegliere chi parteciperà all'evento per conto di tutto il corso», concluse la maestra. «Non abbiamo molto tempo per prepararci, e siccome vogliamo fare bella figura, ci sarà da lavorare sodo con l'allestimento del programma.»

Gli occhi di tutte puntarono istintivamente su Kevin e Matteo: uno dei due doveva per forza essere scelto, visto che erano gli unici maschi del corso e nella coppia ne serviva per forza uno.

Matteo, non appena se ne rese conto anche lui, fece istintivamente un passo indietro scuotendo la testa, come per dire: “Io no, non scegliete me, non sono abbastanza bravo”.

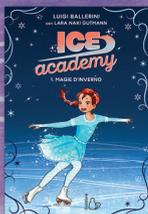
## DILETTA NON STA PIÙ NELLA PELLE:

la Ice Academy parteciperà a un grande evento nazionale! Sì, ma come? La sorpresa di tutti è grande quando si scopre di cosa si tratta: i due allievi migliori del corso dovranno esibirsi in coppia. A decidere sarà la maestra Flavia. Chi sceglierà? Diletta sogna di danzare in pista insieme a Kevin, però sa che Cinzia è bravissima. La rivalità fa parte dello sport, ma non è semplice. L'importante è capire come viverla al meglio.

Nel libro trovi anche  
**I CONSIGLI DELLA CAMPIONESSA**  
e **IL GLOSSARIO** del pattinaggio su ghiaccio,  
scritti da **LARA NAKI GUTMANN**,  
per imparare tutto su questo magico sport!



LEGGI ANCHE:



ISBN 979-12-5533-407-1



€ 13,50

[www.editriceilcastoro.it](http://www.editriceilcastoro.it)